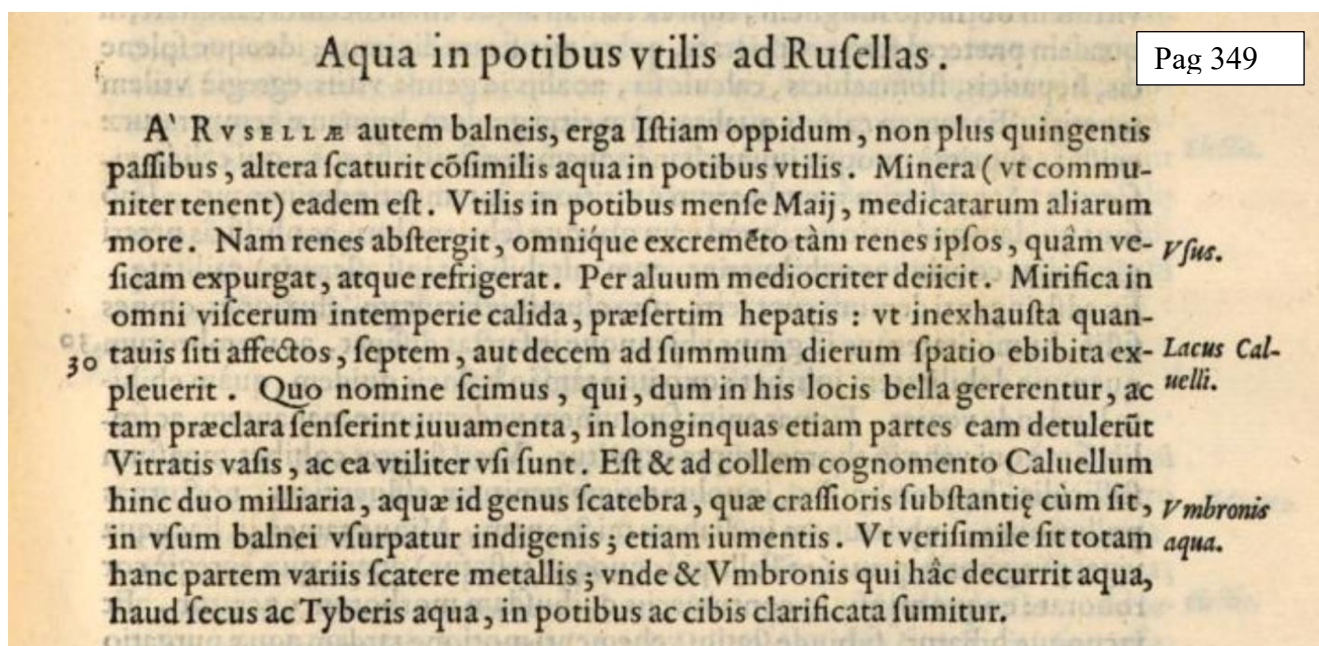


1588 Andrea Bacci,

medico personale di Papa Sisto V cita le acque termali e il bagno di Roselle nel primo libro che descrive le terme d'Italia "De Thermis". Pag.: 230, 244, 348-349



Acqua utile da bere presso Rusellae

Presso **Rusellae**, invece, vicino ai bagni, verso la città di **Istia**, a non più di cinquecento passi, sgorga un'altra fonte di acqua simile, utile da bere. Il minerale (come comunemente si ritiene) è lo stesso. È utile da bere nel mese di maggio, come avviene per le altre acque medicinali.

Infatti purifica i reni e li libera da ogni scoria; inoltre purga ed espelle i residui sia dai reni stessi sia verso la vescica, e rinfresca. Agisce moderatamente sull'intestino come lassativo. È mirabilmente efficace in ogni squilibrio caldo dei visceri, soprattutto del fegato, poiché, bevuta per uno spazio di sette giorni o al massimo dieci, sazia completamente anche chi è tormentato da una sete insaziabile.

Per questo sappiamo che, mentre in questi luoghi si combattevano guerre, alcuni, avendo sperimentato benefici così notevoli, portarono quest'acqua anche in regioni lontane, in recipienti di vetro, e la usarono utilmente.

E vi è anche, a due miglia da qui, presso il colle chiamato **Calvellum**, una sorgente dello stesso genere; ma poiché è di sostanza più densa, è usata dagli abitanti della **Maremma** per bagni, anche per gli animali da soma.

È verosimile che tutta questa regione abbondi di varie sostanze minerali; perciò anche l'acqua del fiume **Ombrone**, che scorre qui, come quella del **Tevere**, dopo essere stata chiarificata viene usata nelle bevande e nei cibi.